

Accademia di Belle Arti di Brera
Biennio di scultura

Arte Natura Ecologia

Laboratorio di Idee del Contemporaneo
Marcella Anglani
Giovedì 31 gennaio ore 10.30 aula 44

Matteo Lucchetti

Visible: quando l'arte diventa visibile come parte di qualcos'altro



Cooking Section, *CLIMAVORE:On Tidal Zones*, 2015–in corso

Matteo Lucchetti, curatore indipendente e chief curator di Visible (Cittadellarte-Fondazione Pistoletto/Fondazione Zegna), interverrà per presentare il progetto Visible, focalizzando su una serie di progetti artistici che riflettono sul cambiamento climatico e sulle ramificazioni dei suoi effetti, dalla trasformazione delle pratiche agricole all'intensificarsi dei fenomeni migratori. Può l'artista essere socialmente impegnato e farsi carico di proporre soluzioni che portino l'arte ad essere visibile come parte di qualcos'altro? Qual è il ruolo dell'arte in uno scenario di trasformazione climatica, politica e sociale che caratterizza i nostri tempi?

Visible è il primo progetto italiano – nato dalla partnership di Cittadellarte-Fondazione Pistoletto e Fondazione Zegna – che si dedica dal 2009 alla ricerca e la produzione di progetti artistici socialmente impegnati in un contesto globale. Visible ha ideato il premio biennale “Visible Award”, per la produzione

di tali progetti, assegnato attraverso la creazione di parlamenti temporanei in collaborazione con prestigiosi musei e istituzioni dedicate all'arte contemporanea, come Tate Liverpool, Van Abbemuseum di Eindhoven, o il Queens Museum di New York. Il formato ha trasformato l'assegnazione di un premio in un'occasione di discussione pubblica e apprendimento collettivo rispetto al rinnovamento dei formati artistici che intervengono nella sfera pubblica. Negli anni Visible ha inoltre sviluppato un programma di 'public utilities', ovvero di strumenti per la mediazione e diffusione dei progetti e pratiche artistiche per il cambiamento sociale, attraverso pubblicazioni, mostre, conferenze, screening, laboratori, eventi ed altri formati, ospitati presso istituzioni prestigiose quali Creative Time e High Line Art a New York, Art Basel o la 54ma Biennale di Venezia.

Matteo Lucchetti è curatore, storico dell'arte e scrittore. I suoi principali interessi curatoriali sono incentrati sulle pratiche artistiche che ridefiniscono il ruolo dell'arte e dell'artista nella società.

Dal 2010 è chief curator, con Judith Wielander, di Visible, progetto di ricerca di Fondazione Pistoletto e Fondazione Zegna, a cui è legato il primo premio biennale europeo per pratiche artistiche socialmente impegnate in un contesto globale. È stato co-curatore della 16ma Quadriennale di Roma nel 2016, ed ha lavorato come curatore delle mostre e del Public Program al BAK di Utrecht nel 2017–2018. I suoi principali progetti curatoriali includono: *First Person Plural: Empathy, Intimacy, Irony, and Anger*, BAK, Utrecht, 2018; *Mari-nella Senatore: Piazza Universale. Social Stages*, Queens Museum, New York, 2017; *De Rerum Rurale*, 16a Quadriennale di Roma, 2016; *Don't Embarrass the Bureau*, Lunds Konsthall, 2014. È stato curatore in residenza presso Para Site (Hong Kong), Kadist Art Foundation (Parigi) e AIR (Anversa). È intervenuto come guest professor all' HISK, Gent; Piet Zwart Institute, Rotterdam; Sint Lucas Antwerpen, Anversa e Accademia di Belle Arti di Brera, Milano. Suoi contributi critici sono apparsi su Mousse Magazine, Manifesta Journal, e Art Agenda.